

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	GAMBETTOL-HUB
Sottotitolo	Progetto di riattivazione dell'ex macello come spazio dedicato ai giovani
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	COMUNE DI GAMBETTOLA
Codice fiscale *	00607230406
Provincia *	FC
Comune *	GAMBETTOLA
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	SINDACO
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Nicola
Cognome *	Pedrelli
E-mail *	nicola.pedrelli@comune.gambettola.fc.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Nicola
--------	---------------

Cognome *	Pedrelli
E-mail *	nicola.pedrelli@comune.gambettola.fc.it
1	
Ente titolare della decisione *	COMUNE DI GAMBETTOLA
Codice fiscale *	00607230406
Provincia *	FC

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	Delibera n. 93
Data *	25-05-2026
Copia atto *	 dlq_Proposta_06-05-2026_12-33-50.pdf (182 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
---	---

CO-FINANZIAMENTO**TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)**

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premierità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il percorso partecipativo "Gambettol-Hub" vuole indagare come dare nuova vita all'edificio dell'ex macello che per 20 anni è stato luogo di ritrovo per i giovani e giovanissimi del paese ma che negli ultimi anni risulta essere sempre più sotto utilizzato. Come riportare i giovani-ssimi a vivere quotidianamente il paese? Quali attività e quali servizi per un target 11/30 anni? E come trovare una sintesi con le associazioni culturali interessate a gestire quello spazio ma per attività con un target più adulto? In un contesto di convivenza complicata con i vicini, il progetto ha l'ambizione di essere attivatore di dinamiche collettive, favorendo il protagonismo civico, analizzando necessità e desideri, definendo i punti di sperimentazione per una governance innovativa tra PA e terzo settore, che mantenga alta l'attenzione sui giovani-ssimi e sul loro desiderio/paura di autonomia decisionale e co-responsabilità nella gestione dello spazio. Qual è la futura vocazione dello spazio?
Qualità ambientale	
Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	No
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il percorso partecipativo "Gambettol-Hub" avvia il processo decisionale per la riattivazione dell'ex macello, definendo i punti principali da inserire nella manifestazione di interesse per l'assegnazione dello spazio, sia in termini di attività che di governance: uno spazio culturale e identitario per i giovani-ssimi con musica, arte, performance; una gestione collaborativa tra PA e terzo settore. Attraverso una fase di ascolto e co-progettazione con mappe cognitive e di comunità, verranno analizzati i desideri dei giovani-ssimi, target principale dell'intervento, e le proposte delle associazioni interessate alla gestione; la sintesi di queste istanze definirà un modello gestionale condiviso, sostenibile e orientato alle priorità emerse, che possa garantire anche a gruppi informali di ragazzi e a nuove realtà l'accessibilità e l'uso autonomo dello spazio. Gli esiti del percorso verranno raccolti in un documento programmatico con linee guida, bisogni e una proposta di gestione.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Il percorso vuole creare le basi per la manifestazione di interesse relativa alla futura assegnazione dello spazio dell'ex macello: a giugno 2026 scade la convenzione con l'associazione che attualmente ha in gestione l'immobile ed il Comune ha deciso di riprendere temporaneamente in mano lo spazio così da sistemarlo e dare il tempo al percorso di ascolto comunale per capire quali sono le nuove esigenze degli abitanti, con focus giovani-ssimi. In base a quanto emerso dal percorso verranno fatte le valutazioni tecnico economiche necessarie per definire le attività da promuovere e le nuove modalità di gestione.
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte)

- * ☒ **Indirizzi o raccomandazioni**
- ☒ **Proposta gestionale**

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

*Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *

Sì

N. atto di impegno formale qualificato

Delibera n. 93

data

25-05-2026**DESIGN DEL PROCESSO**

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

L'immobile dell'ex macello ha iniziato 20 anni fa la propria vita collettiva come spazio giovanile gestito da un gruppo di ventenni gambettolesi che organizzavano attività ed eventi culturali per il paese; cambiando gestione questo luogo ha perso identità e capacità di aggregazione: l'amministrazione locale vorrebbe vederlo di nuovo abitato e pieno di eventi per i giovani e giovanissimi.

Nel tempo il primo gruppo di giovani ha perso interesse nella gestione dello spazio che, negli ultimi anni, è stato affidato ad una associazione che ha innescato senso di distanza con il territorio: lo spazio adesso è percepito come sottoutilizzato ed i giovani non lo leggono più come luogo di aggregazione informale, perdendo così l'unico punto del paese dove trovarsi e passare il tempo libero, preferendo spostarsi nei centri vicini.

Lo spazio però è anche punto di riferimento per diverse associazioni locali che vorrebbero utilizzarlo per organizzare eventi culturali per un target più adulto.

L'amministrazione di Gambettola vuole riprendere temporaneamente in mano la gestione dello spazio e nel frattempo capire, attraverso un percorso di ascolto del territorio, quali sono le reali esigenze della popolazione locale, così da creare dinamiche che possano riportare i giovani a frequentare il paese, dando ascolto allo stesso tempo alle associazioni locali già interessate allo spazio. Obiettivo è attuare le giuste proposte e le giuste modalità di gestione in uno spazio attivatore di nuove dinamiche collettive.

Come è strutturato il processo *

Il percorso è costituito da 4 fasi: mappatura, ascolto, co-progettazione e restituzione pubblica.

FASE 1: Mappatura e analisi dei compagni di viaggio, ingaggio di nuovi partner, allineamento del percorso e avvio del Tavolo di Negoziazione –Settembre 2026-
L'obiettivo di questa fase è la RACCOLTA DEI COMPAGNI DI VIAGGIO: da una parte i corpi intermedi che si occupano di giovani e giovanissimi del territorio e possono ingaggiarli; dall'altra le associazioni interessate a gestire lo spazio. Dopo una mappatura in back degli interlocutori, si organizzerà il primo Tavolo di Negoziazione in cui definire modi e tempi di ingaggio dei giovani-ssimi e verificare insieme i temi proposti nel questionario di indagine.

Output: conferma contatti e modalità di ingaggio e convalida temi questionario.

FASE 2: Ascolto e mappatura di luoghi e servizi, esigenze e desideri -Ottobre 2026/Gennaio 2027-

Obiettivo principale di questa fase è ascoltare i 2 diversi target del percorso: 1. Giovani e giovanissimi per capire come farli tornare a frequentare il paese, 2. associazioni interessate a gestire lo spazio.

Questa fase si apre con la somministrazione del **QUESTIONARIO DI INDAGINE** per i giovani-ssimi per creare una mappatura di necessità e desideri legati a spazi e servizi dedicati: una mappa dei luoghi dove attualmente si trovano, anche fuori dal Comune, e di quelle caratteristiche che piacciono per indagare cosa cercano, quali spazi e quali attività. Il questionario online sarà somministrato tramite i diversi canali del comune, delle associazioni e della scuola.

Essendo il target giovani molto ampio e con interessi e disponibilità diverse, verrà **SEGMENTATO** lavorando con i **GIOVANISSIMI (11-14 anni)** tramite la scuola primaria di II livello che si trova davanti all'immobile e con i **GIOVANI (15-30 anni)** grazie ad - associazioni sportive che raccolgono quel pubblico e - con tecniche di outreach in luoghi strategici tipo l'aula studio della biblioteca comunale dove i ragazzi si trovano per studiare.

Gli incontri nelle scuole sono immaginati come un laboratorio con i rappresentanti degli studenti di tutte le classi o in alternativa con alcune classi selezionate dalla scuola, per approfondire temi del questionario creando una mappa cognitiva che raccolga percezioni sull'esistente, sulle caratteristiche che uno spazio dovrebbe avere per essere frequentato da loro e sulle attività che si aspettano di trovarci.

Il secondo incontro è previsto con ragazzi più grandi, ingaggiati tramite le associazioni sportive ed i leader di alcune realtà territoriali come l'aula studio della biblioteca comunale, per indagare le stesse tematiche, declinate però secondo i loro interessi.

Il terzo incontro è previsto con le **ASSOCIAZIONI INTERESSATE ALLA GESTIONE DELLO SPAZIO** per indagare servizi, attività e target, da organizzare nello spazio.

LE MAPPE SARANNO QUINDI STRUMENTO PRINCIPALE DI LAVORO - Mappe DI COMUNITÀ per i giovani-ssimi: rappresentano lo spazio vissuto, evidenziando quali luoghi di una città o di un territorio vengono considerati belli, sicuri, identitari, caotici o stimolanti, ma dedicano attenzione anche alle attività che vi sono organizzate, come elemento fondante del piacere di viverle. - **Mappe COGNITIVE**, per le associazioni: rappresentazioni mentali che descrivono come secondo loro le persone percepiranno e vivranno l'ex macello, e come verranno organizzate le attività ed i servizi, andando oltre la semplice misurazione geometrica e includendo significati soggettivi, emozioni e punti di riferimento. Si prevede che queste mappe vengano costruite durante gli incontri e che possano essere arricchite successivamente tramite strumenti online (tipo Maptionnaire e Padlet) in cui raccogliere link, immagini, parole chiave. **Output: mappe di comunità e cognitive per raccogliere necessità e desideri dei ragazzi e schema di servizi e target proposti dalle ass.**

FASE 3: Co-progettazione e sperimentazione – Febbraio/Marzo 2027

Il quarto incontro si occuperà di co-progettazione e raccoglierà i punti di vista di giovani-ssimi e associazioni interessate per capire cosa può diventare lo spazio cercando una **SINTESI TRA RICHIESTE E DISPONIBILITÀ**; saranno creati dei canvas ad hoc che raccolgano le sollecitazioni dei due gruppi ed aiutano a trovare gli elementi comuni ma profondi su cui poter convergere.

Durante l'incontro si proporrà di organizzare un evento collettivo di mezza giornata verso metà marzo in cui SPERIMENTARE le caratteristiche ipotizzate nella co-progettazione. Questo momento funzionerà da acceleratore facendo emergere le tensioni sommerse ed i punti di contatto su cui costruire la proposta.

Alla fine dell'incontro, dopo un lavoro di sintesi dei facilitatori, verranno caricate sul portale PartecipAzioni le proposte emerse dal confronto e si darà la possibilità di votare gli elementi preferiti delle proposte, così da avere tempo di sedimentare e ripensare alle tematiche.

Oltre a definire possibili attività e servizi, si lavorerà anche s

Allegato schema grafico del design del processo



BP26_Gambettola schema_.pdf (241 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il target di riferimento del percorso è particolarmente sfuggente a Gambettola perché sul territorio si trovano solo le scuole primarie ed essendo gli altri centri molto vicini e facilmente raggiungibili, i ragazzi si trovano fuori dal comune nel tempo libero.

Il percorso prevede quindi una serie di attori da coinvolgere fin dalle prime fasi, in particolare la rete delle ASSOCIAZIONI SPORTIVE che hanno utenti giovani e giovanissimi, in particolare: circolo tennis; GDMI Ginnastica Dinamica Militare Italiana; Junior Gambettola ASD calcio; Kodokan Judo; Nuova Olimpia Gambettola ASD; Centro Studi Danza; Skating Il Gabbiano ASD e di ASSOCIAZIONI CULTURALI come Circuiti dinamici, con focus particolare sull'inclusione di genere, loro tema cardine.

Grazie alla campagna comunicativa multilivello e al principio della porta aperta si prevede inoltre di poter raggiungere e ingaggiare quei ragazzi e quelle associazioni che oggi rimangono in disparte nella vita comunitaria del paese ma che è importante includere proprio per questo.

Nel comune esistono inoltre progetti di inclusione per target specifici tipo "Bulgaria nel cuore" per la forte comunità bulgara presente e "Orizzonti in comune" per il contrasto alla povertà educative delle maggiori comunità migranti (da Albania, Romania, Marocco, Cina) in cui si organizzano attività legate alle tematiche di formazione, sport e cultura. In ottica di inclusione linguistica e culturale verranno usati strumenti visuali con pochi testi e di facile interpretazione, garantendo una modalità di interazione facilitata ed universale.

Per quanto riguarda le differenze di genere, la fase di mappatura e i tavoli di co-progettazione saranno calendarizzati in orari flessibili, come il sabato pomeriggio o la fascia tardo-pomeridiana nei giorni infrasettimanali, facilitando la conciliazione con i tempi di vita e di lavoro/scuola e monitorando la composizione del Tavolo di Negoziazione per assicurare un equilibrio paritario nelle funzioni di co-regia.

Il superamento delle barriere di abilità sarà garantito dalla scelta della location: gli spazi dell'ex macello sono privi di barriere architettoniche e completamente accessibili.

In generale verrà posta grande attenzione al senso di accoglienza all'interno del percorso, in modo tale che le persone che partecipano, grandi e piccine, possano sentirsi liberi di esprimersi, creando strumenti di lavoro adatti a tutti.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse

eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	Il percorso non punta a evitare il confronto o a nascondere le divergenze, che sono una risorsa generativa quando si parla di spazi pubblici: all'interno del percorso si prevedono già alcune potenziali conflittualità derivanti dalla difficoltà di convergenza tra i due gruppi principali, per questo si prevede di lavorare sulla co-progettazione grazie a strumenti e momenti diversi, così da avere la possibilità del confronto ma avere anche tempo per sedimentare i pensieri. L'obiettivo infatti è accogliere i diversi punti di vista e usarli per trovare le soluzioni migliori per l'ex Macello. 1. Approccio preventivo e clima di ascolto Per garantire un ambiente di lavoro sereno, inclusivo e privo di giudizio, i facilitatori utilizzeranno i principi della Comunicazione Non Violenta, aiutando i partecipanti a concentrarsi sui bisogni reali e sugli interessi comuni piuttosto che su posizioni rigide. Nei laboratori verranno adottate alcune tecniche specifiche: • ASCOLTO ATTIVO E RIFORMULAZIONE: Il facilitatore ascolta le diverse istanze e le ripete con parole più neutre. Questo serve a disinnescare i toni accesi, ridurre le distorsioni e far sentire ogni partecipante ascoltato davvero. • MIRRORING E PARAFRASI: Quando la discussione rischia di andare fuori tema o di bloccarsi, il facilitatore interviene come figura terza per riportare il focus sui punti chiave del progetto. • RINFORZO POSITIVO: Valorizzare i contributi e i passi avanti del gruppo aiuta a mantenere alta la motivazione dei ragazzi e a consolidare il clima di collaborazione. 2. Gestione delle divergenze e verifica degli accordi Se su temi specifici (come la convivenza tra diverse attività o la gestione dello spazio) dovessero emergere forti contrasti, il processo prevede tre step operativi: • CONCILIAZIONE: Se la plenaria si blocca, si attiva un piccolo gruppo di approfondimento con le parti interessate. Con l'aiuto del facilitatore, si lavora per co-progettare un'alternativa condivisa. • CO-REGIA CON IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE: Se il contrasto riguarda nodi complessi non risolvibili nel singolo laboratorio, la questione viene trasferita al Tavolo di Negoziazione, che interviene per facilitare una mediazione. • VERIFICA E TRASPARENZA DEGLI ACCORDI: Ogni accordo raggiunto (o l'eventuale mappa dei dissensi non sanati) viene formalizzato con strumenti visuali e riportato all'interno dei report del percorso caricato su PartecipAzioni, così che tutti resti alla luce del sole <i>LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità</i> <i>LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze</i>
Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Oltre agli strumenti obbligatori del portale regionale, che riguardano l'aggiornamento della agenda degli incontri, le attività e composizione del Tavolo di Negoziazione e del CGL, i report delle singole tappe intermedie e i dati di monitoraggio, si prevede di usare lo strumento "proposta" del portale

Partecipazioni nella fase di co-progettazione per condividere anche online le proposte di sintesi che emergeranno in fase 3 e poter votare singoli elementi delle proposte così da creare un sistema di priorità per la proposta di sintesi.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Si prevede l'uso di strumenti digitali per la raccolta di informazioni da inserire nelle mappe di comunità e quelle cognitive tipo MAPTIONNAIRE e PADLET che consentiranno la geolocalizzazione di necessità, desideri ed elementi visivi (foto, pillole video, link) su mappe interattive dell'Ex Macello e del territorio, garantendo un'interazione semplificata e universale, adatta sia ai giovani-ssimi che a comunità migranti. Nella fase di somministrazione del questionario e nei workshop scolastici, verranno utilizzati TYPEFORM (ottimizzato per l'outreach mobile dei ragazzi) e MENTIMETER per la raccolta istantanea di parole chiave e la prioritizzazione dei servizi dell'hub. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo</i>

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	La strategia comunicativa del progetto è strutturata per garantire un'informazione diffusa, l'inclusione attiva del target giovanile e rispondere al concetto di trasparenza, attuato tramite la pubblicazione di tutti i contenuti sulla Piattaforma di E-Democracy.
--	---

1. Canali e strumenti: l'integrazione tra Online e Offline

Per raggiungere tutte le fasce di età, con un focus speciale su giovani e giovanissimi, la campagna utilizzerà un'immagine coordinata e un logo dedicati, capaci di dare al progetto un'identità autonoma e riconoscibile:

- canali offline di prossimità: Affissione di manifesti, locandine, volantini e sticker nei punti di ritrovo strategici del territorio (scuole, centri sportivi, spazi di aggregazione). Per intercettare chi si trova fuori dai circuiti digitali e istituzionali, verrà attivata una comunicazione peer-to-peer grazie alle reti informali dei partner di progetto.
- canali online e social: Produzione di contenuti video veloci e visuali (come reel e pillole informative) distribuiti tramite i canali del Comune e dei partner (Instagram, TikTok, YouTube, WhatsApp). I video serviranno sia a stimolare l'ingaggio iniziale sia a raccontare i risultati in progress delle attività.

2. Accessibilità universale e inclusione

Nella produzione di tutto il materiale informativo sarà garantito il criterio dell'accessibilità:

- I prodotti audio/video includeranno sistematicamente sottotitoli e descrizioni integrative per persone con disabilità sensoriali o linguistiche.
- I testi digitali e i report intermedi seguiranno formati ad alta leggibilità per garantire una comunicazione democratica e aperta a tutta la comunità.

3. Formazione del personale e continuità amministrativa

Durante il percorso verranno organizzati momenti di formazione specifici rivolti al personale comunale dei settori cultura e giovani. L'obiettivo è qualificare gli operatori sulle metodologie e sui linguaggi partecipativi, facilitando il dialogo con il target giovanile anche dopo la fine del progetto e rendendo la partecipazione un'infrastruttura stabile dell'ente.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il tavolo di negoziazione sarà costituito con l'avvio del processo e sarà composto oltre che da un rappresentante dell'amministrazione proponente, dai progettisti del percorso partecipativo e dai rappresentanti dei partner di progetto firmatari dell'accordo preliminare, ha il compito di Monitorare le fasi del processo, partecipando ai laboratori di co-progettazione ed affiancando i facilitatori.

I partner iniziali di progetto, firmatari dell'accordo preliminare, sono stati invitati in quanto rappresentanti dei diversi interessi sullo spazio: associazioni interessate alla gestione e all'utilizzo (Associazione Gambettola Eventi, Corpo Bandistico Città di Gambettola, Associazione artéco APS, Teatro del Drago Soc. Coop. Soc. ONLUS) e associazioni legate più strettamente al target di utenza principale (Associazione Amici della Scuola, Associazione Circuiti Dinamici); il Tavolo sarà inoltre aperto alla partecipazione di rappresentanti di altre associazioni o realtà che si mostrassero interessate al percorso e che non sono ancora formalmente partner di progetto.

Il primo incontro del tavolo si terrà durante la Fase 1 di mappatura in back e allineamento, per definire alcuni aspetti specifici del percorso e dell'ingaggio dei giovani-ssimi: si svolgerà attraverso la metodologia del focus group e permetterà ai partner di identificare quei corpi intermedi che hanno come utenti i giovani e che andranno coinvolti. Nella stessa occasione verrà proposta la creazione del Comitato di Garanzia Locale.

Al termine del percorso è previsto un secondo TdN per verificare, approvare e sottoscrivere il Documento di Proposta Partecipata, sul quale l'ente responsabile si impegna a pronunciarsi; anche in questa occasione potranno partecipare tutti i soggetti significativi incontrati durante il percorso stesso secondo il principio della 'porta aperta', essendo anche i soggetti che poi potranno contribuire alla realizzazione di quanto previsto.

Durante lo svolgimento del percorso il Tavolo potrà essere convocato sia dai partner che dall'Amministrazione proponente nel caso in cui si dovessero prevedere varianti o modifiche sostanziali nello svolgimento degli incontri previsti; in caso di tensioni ha la funzione di mediazione.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni *	No
-------------------------	----

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo ☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo ☒ Monitoraggio degli esiti del processo
Se sì, indicare la composizione	Il comitato di Garanzia locale sarà costituito nel primo incontro del TdN e sarà inizialmente composto da 3 membri in rappresentanza dei partner di progetto, selezionati in modo tale da rappresentare le diverse esigenze dei gruppi ed essere il più imparziale possibile. Il Comitato rimarrà in carica anche dopo la conclusione del percorso per monitorarne gli esiti. Durante il percorso il Comitato potrà riunirsi quando lo riterrà necessario e richiedere un incontro straordinario del Tavolo di Negoziazione per sottolineare elementi incongruenti o il mancato rispetto dell'imparzialità del conduttore del processo. Il Comitato parteciperà all'incontro conclusivo del Tavolo di Negoziazione, portando le proprie riflessioni alla valutazione finale del percorso.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Oltre al monitoraggio regionale si prevedono altre due forme di monitoraggio: • Monitoraggio in progress della soddisfazione dei partecipanti: all'inizio e alla fine di ogni incontro sarà registrato "il meteo" di ogni partecipante attraverso il disegno su post-it delle condizioni meteo del proprio umore; il dato aggregato farà capire il gradimento del percorso registrando la differenza tra il momento di inizio e quello di fine dell'incontro; • Monitoraggio dei risultati: monitoraggio del numero di attività o azioni previste dal percorso e realizzate dall'Amministrazione, ad es. usando come indicatori la percentuale di giovani non associati intercettati sul totale dei partecipanti, il tasso di fidelizzazione digitale sulla piattaforma, il bilanciamento di genere nei laboratori.
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Sì

Accordo preliminare



Accordo Preliminare Bando 2026.pdf (392 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Associazione Gambettola Eventi
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	GAMBETTOLA

2

Partner di progetto

Nome *	Corpo Bandistico Città di Gambettola
--------	---

Tipologia *	Associazione
Comune sede *	GAMBETTOLA

3

Partner di progetto

Nome *	Associazione artéco APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	MERCATO SARACENO

4

Partner di progetto

Nome *	Teatro del Drago Soc. Coop. Soc. ONLUS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	RAVENNA

5

Partner di progetto

Nome *	Associazione Amici della Scuola
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	GAMBETTOLA

6

Partner di progetto

Nome *	Circuiti Dinamici APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	MILANO

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	1275,00
Dettaglio attività di spesa *	Spese generali di funzionamento degli uffici coinvolti e degli spazi dell'Ex Macello oggetto dell'intervento

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	9725,00
Dettaglio attività di spesa *	Progettazione e facilitazione del percorso

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	1000,00
Dettaglio attività di spesa *	Formazione ai tecnici comunali su tematiche di comunicazione

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0,00
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese per la comunicazione

Importo *	3000,00
Dettaglio attività di spesa *	Comunicazione del percorso e delle attività previste
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A_GAMBETTOLA.xlsx (15 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	1.275,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	9.725,00
Tot. Spese informazione/formazione	1.000,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.000,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	8,50
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
-----------------------	------------------

Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
---	--

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”;

Altri obblighi*

*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna
Il/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016